



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare CIVICA TRENTO

Trento, 14 febbraio 2017

ILL. MO

BRUNO DORIGATTI
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE

INTERROGAZIONE

***MIGRANTI, CLANDESTINI E CRIMINALITA'
GESTIONE SFUGGITA DI MANO IN TRENTO?
LA PROVINCIA, CHE FINO A IERI LO NEGAVA, DAVANTI AL PROBLEMA, ORA
RINGHIA
QUALI I DATI NOTI E LE RELAZIONI TRA IMMIGRAZIONE E CRIMINE?
SPACCIO GESTITO DA BANDE DI EXTRACOMUNITARI ORGANIZZATI?***

A seguito della escalation di episodi di criminalità verificatisi a Trento negli ultimi giorni, che hanno visto anche il verificarsi di arresti di alcuni sedicenti profughi, il Presidente della Giunta provinciale e l'Assessore provinciale alla Salute hanno divulgato un comunicato stampa dai toni – almeno apparentemente – duri: *«Non c'è e non ci può essere spazio, invece, per chi approfitta del nostro spirito di solidarietà danneggiando la stessa comunità e i veri profughi. Tradire la fiducia di chi apre le braccia è un atto subdolo e meschino che non può trovare giustificazione alcuna e che inganna tutti: la gente trentina, gli operatori della rete dell'accoglienza e gli altri richiedenti protezione internazionale».*

Peccato che lo stesso comunicato poi si chiuda un passaggio che pare quasi minimizzare il legame tra immigrazione e criminalità: *«Dal 2014 a fine 2016 in provincia di Trento sono stati accolti oltre 3.000 richiedenti protezione internazionale; una ventina di questi sono stati arrestati».* Il punto è proprio questo: la Giunta provinciale ha sistematicamente negato non un legame forte, ma persino l'esistenza stessa di un legame tra immigrazione e criminalità. Lo ha fatto in risposta all'Interrogazione n. 2890/XV a risposta scritta, scrivendo che *«per i dati relativi al consumo di droghe i dati raccolti sia nazionali che locali non hanno evidenze con riguardo alle persone migranti o richiedenti protezione internazionale»* (Prot.n. A036/16/215398/2.5-2016-336).

Non solo: anche in risposta ad un altro atto ispettivo sull'argomento – l'Interrogazione n. 3123/XV a risposta scritta -, ad una domanda sull'opportunità di *«disporre una raccolta di dati sui crimini ascrivibili ai richiedenti asilo presenti in Trentino»*, la risposta è stata secca: *«L'attuale situazione non pare richiedere lo studio auspicato»* (Prot. n. A036/16/ 427956 /2.5-2016-482). Ora, anche alla luce dei recenti eventi – che hanno reso chiaro che c'è *«chi approfitta del nostro spirito di solidarietà»* - la Giunta non ritiene (ancora) opportuno *«disporre una raccolta di dati sui crimini ascrivibili ai richiedenti asilo presenti in Trentino»?* E, in caso negativo, quale soglia criminale



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare CIVICA TRENINA

deve raggiungersi in Trentino perché la presenza di migranti possa essere ritenuta problematica? Pare opportuno chiederlo con una nuova interrogazione.

Tutto ciò premesso,

**Il sottoscritto Consigliere
interroga**

Il Presidente della Giunta provinciale e l'Assessore provinciale competente per sapere:

- Se, anche alla luce dei recenti eventi – che hanno reso chiaro che c'è «*chi approfitta del nostro spirito di solidarietà*» - la Giunta non ritiene (ancora) opportuno «*disporre una raccolta di dati sui crimini ascrivibili ai richiedenti asilo presenti in Trentino*»;
- Quale, in caso negativo rispetto al primo quesito, la soglia criminale che deve raggiungersi in Trentino perché la presenza di migranti possa essere ritenuta problematica o almeno meritevole di una specifica «*raccolta di dati*»;
- Quanti sono stati, dato che la Giunta provinciale ha fatto esplicitamente capire in un comunicato stampa di possedere i dati «*dal 2014 a fine 2016*», i cosiddetti richiedenti asilo *arrestati* nel 2014, nel 2015 e nel 2016 e – per ciascun anno – per quali tipologie di reato;
- Quanti sono stati, dato che la Giunta provinciale ha fatto esplicitamente capire in un comunicato stampa di possedere i dati «*dal 2014 a fine 2016*», i cosiddetti richiedenti asilo *denunciati* nel 2014, nel 2015 e nel 2016 e – per ciascun anno – per quali tipologie di (presunto) reato;
- Quale sorte sia stata riservata ai clandestini o ai profughi che si sono resi protagonisti di atti di delinquenza, identificati e perseguiti: sono ancora in Trentino o sono stati espulsi e se sì, con quali provvedimenti e controlli;
- Quanti erano i cosiddetti richiedenti asilo accolti in Trentino nel 2014; quanti nel 2015 e quanti nel 2016, quali le nazionalità di provenienze e quanti di questi hanno avuto il riconoscimento con lo status di rifugiati politici veramente.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. Claudio Civettini

LISTA CIVICA TRENINA